

**“Tangible and intangible heritage in the management of WH Sites in Italy”**

The contemporary understanding of cultural heritage is broadening its horizons: it now includes not only traditional archaeological or architectural monuments, but also all evidence of material goods and intangible assets, which are the true expression of the historical, social and cultural background of the society that has generated them.

Acceptance of these fundamental principles of UNESCO and of international Charters and Conventions is leading to a new concept of preservation and value enhancement, highlighting the need for careful investigation of the territory and its resources; the Management Plan is its operational tool.

This article provides three examples of the way this plan can be implemented, referring to Italian WH sites:

- an archaeological site: Barumini (Sardinia)
- an urban site: S. Gimignano (Tuscany)
- a cluster of sites: Val di Noto (Sicily)

\* \* \*

**Tangible and intangible heritage in management plans for Italian WH sites**

Thanks to the contribution of the whole community, today the concept of cultural heritage has evolved, moving from the individual property, seen as a “great monument”, classified under the traditional categories ranging from archaeology to architecture, to heritage spread over the territory, comprising not only tangible but also intangible assets, the expression of popular traditions and the identity of the local communities. The new form of cataloguing linked to this concept is in line with the recognition of the identity and authenticity of a site, as required by the Restoration Charters and the declared principles of UNESCO, ICOMOS and the International Associations.

Following these guidelines we can look at the territory, identified by its historical, artistic and environmental resources, as a dynamic and vital entity, the basis firstly for integrated conservation and subsequently for enhancement projects targeting long-term sustainable development. Such development can be achieved only if it is based on the identification and use of adequate tools, first and foremost enhancement plans and Management Plans.

The Italian Ministry for the Cultural Heritage has therefore drawn up – initially only for the sites included in UNESCO’s World Heritage List - a census of Management Plans as mandatory documentation included in the application dossier.

An *ad hoc* format has been prepared by the appropriate ministerial office, enabling comparison of plan implementation status at the various sites. Review of the documentation on the 41 Italian sites has shown the need to upgrade and expand existing land use and zoning instruments,

by identifying strategic projects able to couple the protection, safeguarding and conservation of sites with their enhancement and optimum management.

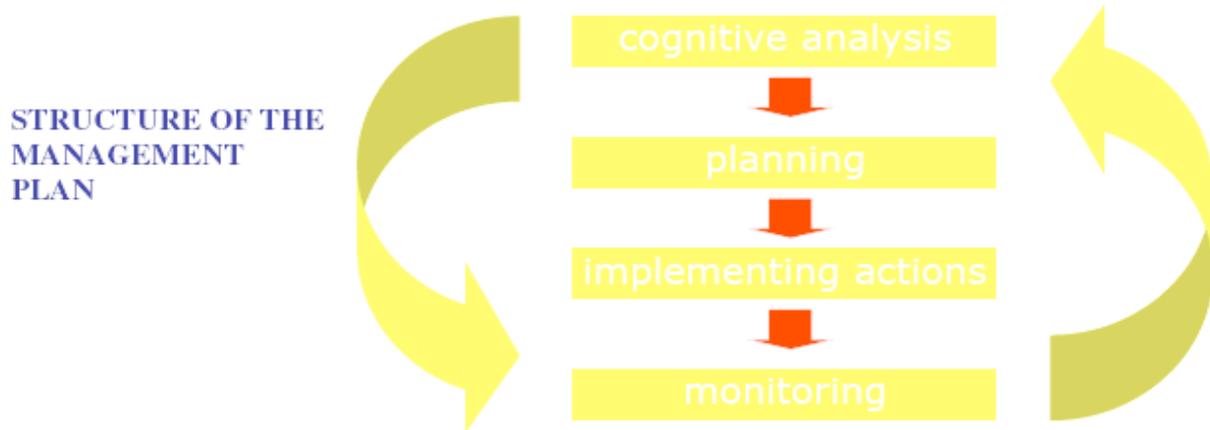
This ambitious objective can be achieved through multi-disciplinary contributions which, starting from reorganisation of all information into an overall project, will lead to the identification of resources, defining strategies for the conservation and enhancement of the cultural and environmental heritage present in the territory. This approach will finally see economists and heritage conservation experts working in harmony.

The knowledge-building project should be seen as an open process with a monitoring, a specific geo-referenced databank to be regularly updated, which does not see the heritage asset in the traditional manner, detached from its context, but rather, through the collection of tangible and intangible knowledge, creates true project areas, documenting the cultural history of the territory over time.

Only by adopting this approach can we move beyond conservation, towards overall enhancement of the territory and, above all, implement a new form of planning replacing the outdated zoning concepts of traditional urban and land use planning.

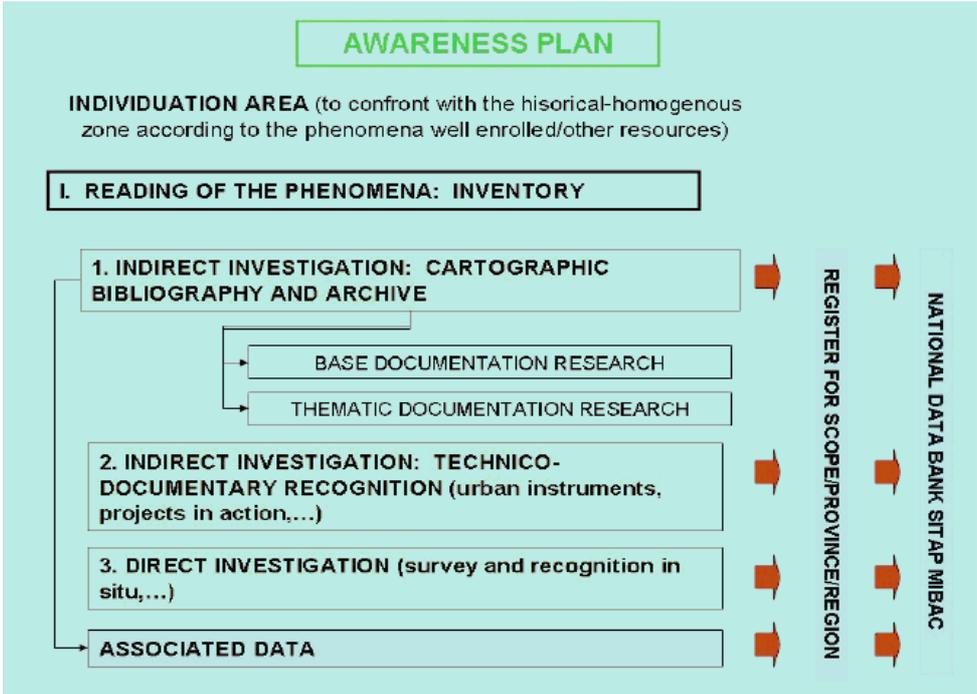
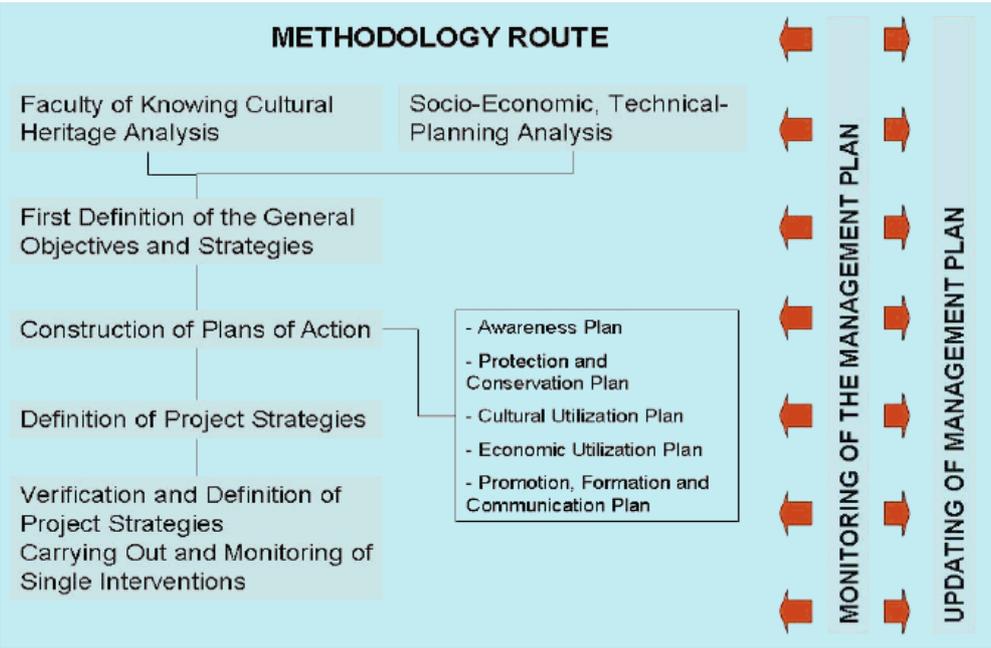
In this regard, reference is made to the methodology guidelines for the management of UNESCO WH Sites issued by the Ministry for the Cultural Heritage, published in the Proceedings of the II National Conference on: "Italian sites included in the UNESCO World Heritage List. Management plans and periodic reporting". This methodology, which includes the phases of Knowledge, Conservation, Enhancement and Management, is in line with guidelines applying not only to UNESCO Management Plans but also to land use and urban planning pursuant to Legislative Decree no. 42, known as the Urbani Law. For greater clarity, some diagrams concerning the above mentioned phases  
a r e a t t a c h e d .

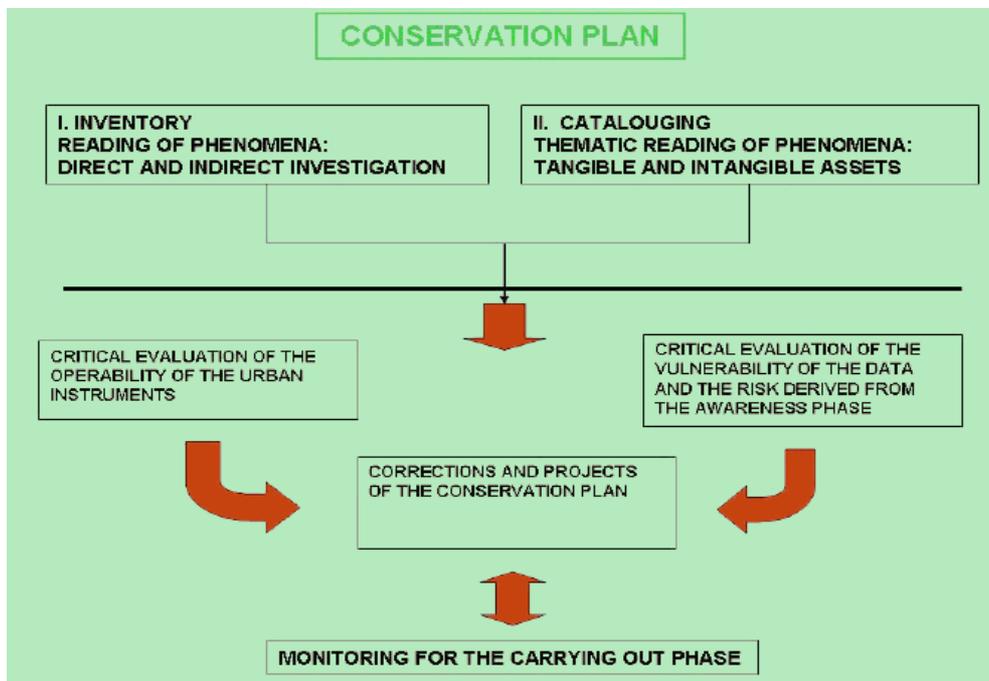
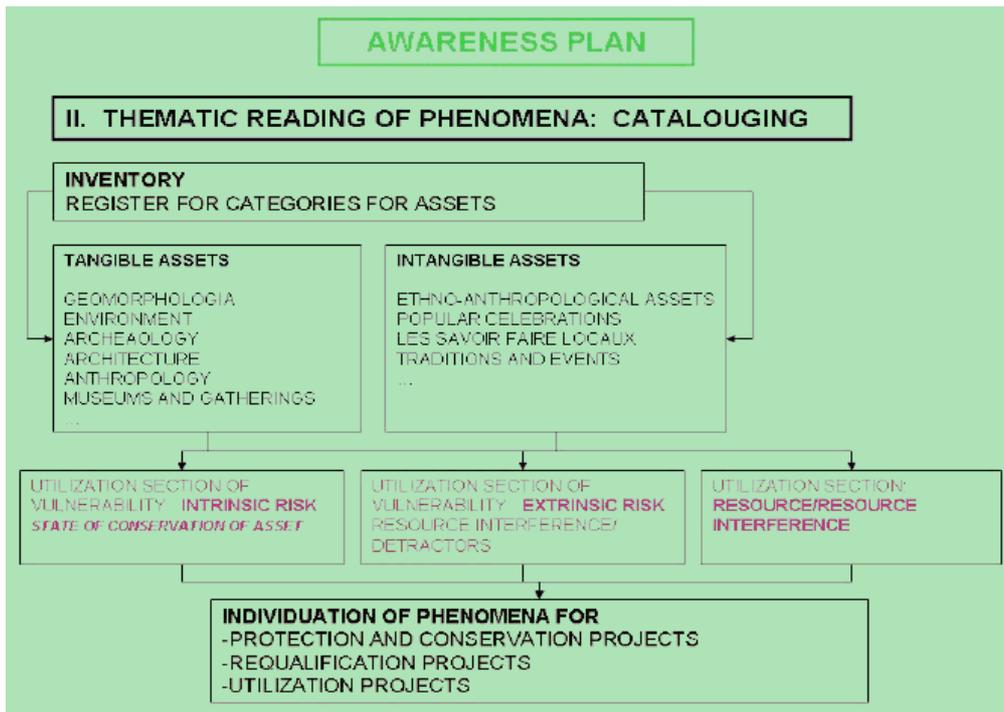
## Methodology of the plan



## Methodology of the plan





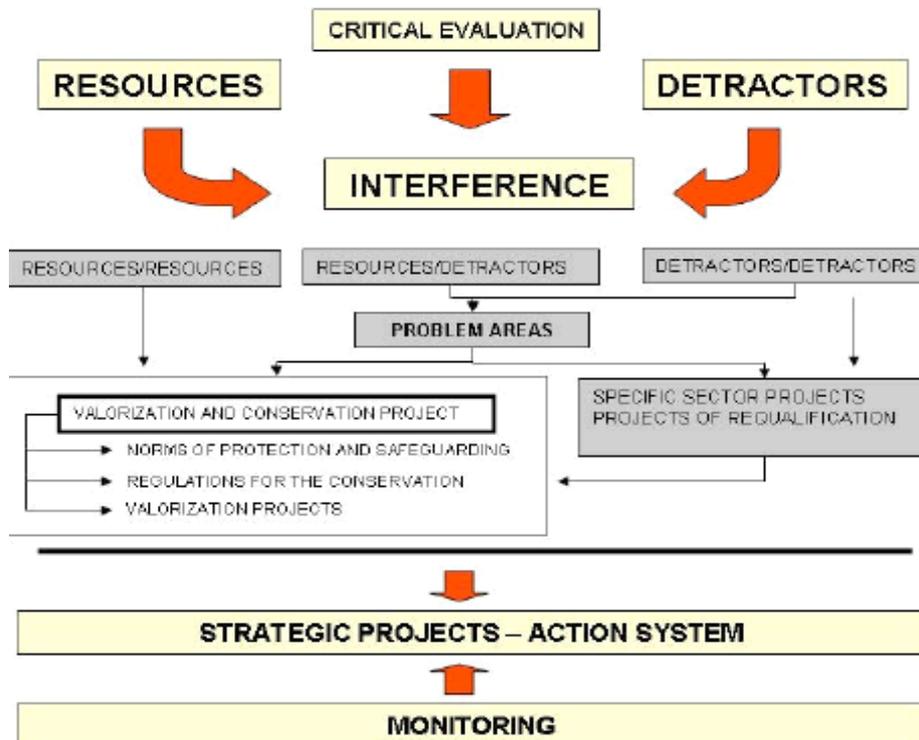
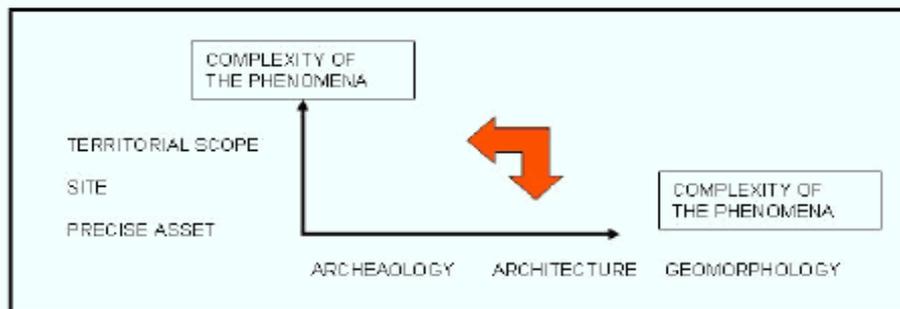


## CULTURAL UTILIZATION PLAN

ANALYSIS OF ECONOMIC FACTORS  
(SPECIFICALLY REGARDING  
CULTURAL HERITAGE)

ANALYSIS OF PROJECTS BEING  
CARRIED OUT (REGARDING THE  
TERRITORIAL SCOPE)

### READING GRID OF THE TERRITORY: CATEGORY/COMPLEXITY OF THE PHENOMENA



EXEMPLA: ARCHEOLOGICAL SITE

Su Nuraxi, Barumini



## EXEMPLA: URBAN SITE

**URBAN SITE**



**Justification for Inscription**  
The Committee decided to inscribe this property on the basis of cultural criteria (i, ii, iii and iv).



**Tuscany, Historic Centre of San Gimignano**

**URBAN SITE**

**ANALYSIS FOR CONSERVATION OF HISTORIC HERITAGE**  
Recognition on detractors and problem areas

**Tavola 1/a: Riconoscimento degli elementi di disturbo/detrattori/area problema**

ANALISI PER LA CONSERVAZIONE DELL'ESISTENTE STORICO		
RICOGNIZIONE DEGLI ELEMENTI DI DISTURBO / DEGRADO MATERICO		
	MATERIALI COSTRUTTIVI (MATERIE PRIME)	MATERIALI DI RINNOVERAMENTO
<p><b>1.</b> Materiali sparsi in un vasto territorio di natura di recente espansione edilizia con distacco dagli edifici con ruolo storico-paesistico. Elemento di disturbo: il suo utilizzo nelle costruzioni tende a rendere poco originali l'architettura del luogo.</p> <p><b>2.</b> Materiali estranei e fuori luogo, estranei al contesto storico-paesistico, con un utilizzo che spesso è stato, o è, improprio, creando una discontinuità tra il nuovo e il vecchio.</p> <p><b>3.</b> Materiali estranei e fuori luogo, estranei al contesto storico-paesistico, con un utilizzo che spesso è stato, o è, improprio, creando una discontinuità tra il nuovo e il vecchio.</p>	<p><b>1.</b> Materiali estranei e fuori luogo, estranei al contesto storico-paesistico, con un utilizzo che spesso è stato, o è, improprio, creando una discontinuità tra il nuovo e il vecchio.</p> <p><b>2.</b> Materiali estranei e fuori luogo, estranei al contesto storico-paesistico, con un utilizzo che spesso è stato, o è, improprio, creando una discontinuità tra il nuovo e il vecchio.</p> <p><b>3.</b> Materiali estranei e fuori luogo, estranei al contesto storico-paesistico, con un utilizzo che spesso è stato, o è, improprio, creando una discontinuità tra il nuovo e il vecchio.</p>	<p><b>1.</b> Materiali estranei e fuori luogo, estranei al contesto storico-paesistico, con un utilizzo che spesso è stato, o è, improprio, creando una discontinuità tra il nuovo e il vecchio.</p> <p><b>2.</b> Materiali estranei e fuori luogo, estranei al contesto storico-paesistico, con un utilizzo che spesso è stato, o è, improprio, creando una discontinuità tra il nuovo e il vecchio.</p> <p><b>3.</b> Materiali estranei e fuori luogo, estranei al contesto storico-paesistico, con un utilizzo che spesso è stato, o è, improprio, creando una discontinuità tra il nuovo e il vecchio.</p>
<p><b>4.</b> Materiali estranei e fuori luogo, estranei al contesto storico-paesistico, con un utilizzo che spesso è stato, o è, improprio, creando una discontinuità tra il nuovo e il vecchio.</p> <p><b>5.</b> Materiali estranei e fuori luogo, estranei al contesto storico-paesistico, con un utilizzo che spesso è stato, o è, improprio, creando una discontinuità tra il nuovo e il vecchio.</p>	<p><b>4.</b> Materiali estranei e fuori luogo, estranei al contesto storico-paesistico, con un utilizzo che spesso è stato, o è, improprio, creando una discontinuità tra il nuovo e il vecchio.</p> <p><b>5.</b> Materiali estranei e fuori luogo, estranei al contesto storico-paesistico, con un utilizzo che spesso è stato, o è, improprio, creando una discontinuità tra il nuovo e il vecchio.</p>	<p><b>4.</b> Materiali estranei e fuori luogo, estranei al contesto storico-paesistico, con un utilizzo che spesso è stato, o è, improprio, creando una discontinuità tra il nuovo e il vecchio.</p> <p><b>5.</b> Materiali estranei e fuori luogo, estranei al contesto storico-paesistico, con un utilizzo che spesso è stato, o è, improprio, creando una discontinuità tra il nuovo e il vecchio.</p>

**Tuscany, Historic Centre of San Gimignano**

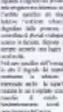
# URBAN SITE

## ANALYSIS FOR THE MANAGEMENT OF TRASFORMATIONS

**Tavola 1A: Riepilogo degli elementi di disturbo/detrattori/area problema**

**ANALISI PER LA GESTIONE DELLE TRASFORMAZIONI**

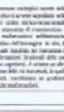
**REPERIMENTI DEGLI ELEMENTI DI DISTURBO/DETRATTORI/AREA PROBLEMA**

INQUADRAMENTO SPAZIALE E URBANISTICO	TRASFORMAZIONI ARCHITETTONICHE
<p><b>Contesto storico-urbano:</b> Inquadramento spaziale e urbanistico del sito, con riferimento alle caratteristiche del tessuto urbano e alle trasformazioni in corso.</p> 	<p><b>Contesto storico-urbano:</b> Inquadramento spaziale e urbanistico del sito, con riferimento alle caratteristiche del tessuto urbano e alle trasformazioni in corso.</p> 
<p><b>Contesto storico-urbano:</b> Inquadramento spaziale e urbanistico del sito, con riferimento alle caratteristiche del tessuto urbano e alle trasformazioni in corso.</p> 	<p><b>Contesto storico-urbano:</b> Inquadramento spaziale e urbanistico del sito, con riferimento alle caratteristiche del tessuto urbano e alle trasformazioni in corso.</p> 
<p><b>Contesto storico-urbano:</b> Inquadramento spaziale e urbanistico del sito, con riferimento alle caratteristiche del tessuto urbano e alle trasformazioni in corso.</p> 	<p><b>Contesto storico-urbano:</b> Inquadramento spaziale e urbanistico del sito, con riferimento alle caratteristiche del tessuto urbano e alle trasformazioni in corso.</p> 
<p><b>Contesto storico-urbano:</b> Inquadramento spaziale e urbanistico del sito, con riferimento alle caratteristiche del tessuto urbano e alle trasformazioni in corso.</p> 	<p><b>Contesto storico-urbano:</b> Inquadramento spaziale e urbanistico del sito, con riferimento alle caratteristiche del tessuto urbano e alle trasformazioni in corso.</p> 

**Tavola 1c: Riepilogo degli elementi di disturbo/detrattori/area problema**

**ANALISI PER LA GESTIONE DELLE TRASFORMAZIONI**

**REPERIMENTI DEGLI ELEMENTI DI DISTURBO/DETRATTORI/AREA PROBLEMA**

INQUADRAMENTO SPAZIALE E URBANISTICO	TRASFORMAZIONI ARCHITETTONICHE	ALTRI ELEMENTI
<p><b>Contesto storico-urbano:</b> Inquadramento spaziale e urbanistico del sito, con riferimento alle caratteristiche del tessuto urbano e alle trasformazioni in corso.</p> 	<p><b>Contesto storico-urbano:</b> Inquadramento spaziale e urbanistico del sito, con riferimento alle caratteristiche del tessuto urbano e alle trasformazioni in corso.</p> 	<p><b>Contesto storico-urbano:</b> Inquadramento spaziale e urbanistico del sito, con riferimento alle caratteristiche del tessuto urbano e alle trasformazioni in corso.</p> 
<p><b>Contesto storico-urbano:</b> Inquadramento spaziale e urbanistico del sito, con riferimento alle caratteristiche del tessuto urbano e alle trasformazioni in corso.</p> 	<p><b>Contesto storico-urbano:</b> Inquadramento spaziale e urbanistico del sito, con riferimento alle caratteristiche del tessuto urbano e alle trasformazioni in corso.</p> 	<p><b>Contesto storico-urbano:</b> Inquadramento spaziale e urbanistico del sito, con riferimento alle caratteristiche del tessuto urbano e alle trasformazioni in corso.</p> 
<p><b>Contesto storico-urbano:</b> Inquadramento spaziale e urbanistico del sito, con riferimento alle caratteristiche del tessuto urbano e alle trasformazioni in corso.</p> 	<p><b>Contesto storico-urbano:</b> Inquadramento spaziale e urbanistico del sito, con riferimento alle caratteristiche del tessuto urbano e alle trasformazioni in corso.</p> 	<p><b>Contesto storico-urbano:</b> Inquadramento spaziale e urbanistico del sito, con riferimento alle caratteristiche del tessuto urbano e alle trasformazioni in corso.</p> 
<p><b>Contesto storico-urbano:</b> Inquadramento spaziale e urbanistico del sito, con riferimento alle caratteristiche del tessuto urbano e alle trasformazioni in corso.</p> 	<p><b>Contesto storico-urbano:</b> Inquadramento spaziale e urbanistico del sito, con riferimento alle caratteristiche del tessuto urbano e alle trasformazioni in corso.</p> 	<p><b>Contesto storico-urbano:</b> Inquadramento spaziale e urbanistico del sito, con riferimento alle caratteristiche del tessuto urbano e alle trasformazioni in corso.</p> 

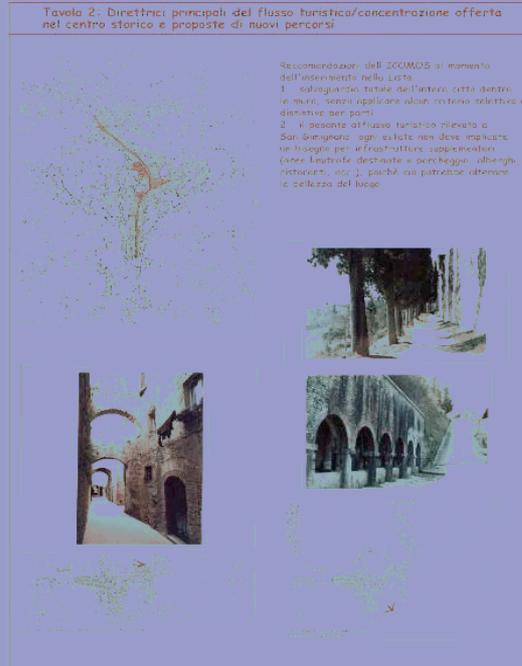
# Tuscany, Historic Centre of San Gimignano

# URBAN SITE

## STRATEGIC PLAN: URBAN ROUTES

Main guiding of the tourist flow in the historic center.  
Proposal of new routes

Tavola 2: Direttrici principali del flusso turistico/concentrazione offerta nel centro storico e proposte di nuovi percorsi

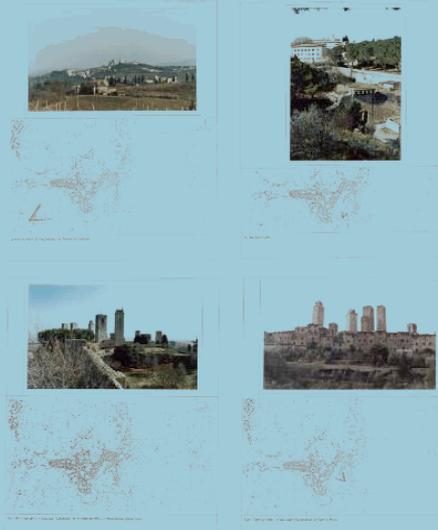


# Tuscany, Historic Centre of San Gimignano

## URBAN SITE

### STRATEGIC PLAN: ROUTES ON THE TERRITORY Cultural landscape in San Gimignano

Tavola 3: Il paesaggio culturale/culturale di San Gimignano



Raccomandazioni dell'ICOMOS al momento dell'inserimento nella Lista:  
3. l'area di salvaguardia e protezione dovrà essere estesa fino ad includere il Contado che costituisce una parte integrante degli aspetti visuali e storici della città fortificata.

## Tuscany, Historic Centre of San Gimignano

## EXEMPLA: CLUSTER OF SITES

### SET OF SITES

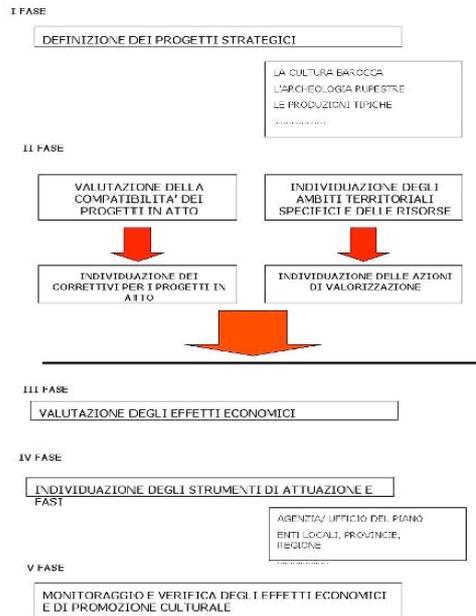
**Justification for Inscription**  
The Committee decided to inscribe this property on the basis of cultural criteria (i), (ii) and (v)



**Late Baroque Towns of the Val di Noto (South-Eastern Sicily)**

## SET OF SITES

### Late Baroque Towns of the Val di Noto (South-Eastern Sicily): Management Plan



### Late Baroque Towns of the Val di Noto (South-Eastern Sicily)

## SET OF SITES

### Resources in the territory inscribed in WHL

